

Nella notte tra sabato 25 e domenica 26 febbraio un caicco con a bordo tra i 180 e i 250 migranti, partito circa cinque giorni prima da Smirne (Turchia), si spezza in due a un centinaio di metri dalla spiaggia di Steccato di Cutro, in Calabria. Il primo ad avvistare la tragedia ed avvertire le autorità è un pescatore, che alle cinque del mattino era uscito con le proprie reti per andare a pescare. Dalla sua segnalazione si apre il sipario su una vicenda dalla dinamica ancora poco chiara, sulla quale si è sprecata ogni sorta di dichiarazione politica. L'unico dato certo è che alle 22.31 di saba...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)